

Spettabile FIGB

Sono un mediocre e anziano giocatore di bridge e partecipo ai tornei di circolo.

Il quesito che pongo, se è possibile avere una risposta, è che quanto esporrò, in una maniera più breve possibile, sia consentito dal regolamento di gara

In sede locale (Mestre – Treviso) ho avuto pareri contrastanti.

Si tratta di un apertura di 1 quadri, ovviamente convenzionale, e come tale va allertata.

I sistemi che adottano la quinta nobile usano l'apertura 1♦, in assenza di nobili quinti, con al almeno 4 carte e/o la migliore tra i colori minori.

Cioè due aperture per indicare una situazione tutto sommato pressoché equivalenti nel rispetto (più psicologico che pratico) di un criterio il più naturale possibile, ma che spesso ha bisogno di una successiva chiarificazione.

Da queste considerazioni si è pensato di dare all'apertura di 1♦, che caratterizza il sistema, il seguente significato:

7+ carte nei colori nobili (con almeno una di 3 carte)

nell'intento di fornire fin dall'apertura una ben precisa configurazione, e in molti casi di affermare nel contesto generale della dichiarazione, una posizione prevalente (possesto dei colori maggiori). Si tratta di un apertura esplicitamente convenzionale, ma una volta acquisita la struttura, la licita prosegue in *modo naturale o logico*.

Allo scopo di fornire alcuni esempi espongo la seguente tabella:

<i>Apertura 1♦</i>	<i>Risposte</i>	<i>Seconda licita apertore</i>		
maggiori minori PO	1♥ 4+♥ 0\11	12\14	15\17	18\19
4-3 6 12\19	1♥ qualsiasi (relay) 12+	con 3♥ 1♠	1 SA	2♣♦
4-4 5		con 4♥ 2♥	2 SA	3♣♦
5-3 3-2 12\14	1♠ 4+♠ senza 4♥ 0\11	con 3♠ 1 SA	2♣♦	2♥
		con 4♠ 2♠	2 SA	3♣♦
	1 SA senza maggiori 0\11	passo-o (*) 2♥♠	2♣♦	2 SA
(*) con 5 [^] maggiore	2♣♦ colore 6+ 0\11	passo o 2♦ 2♥♠	2 SA	
	2♥♠ colore 5 [^] 0\11	appoggio 3♣♦	4♣♦	

Fiducioso che il miei dubbi circa un corretto comportamento abbiamo una soluzione, porgo distinti saluti.

Scarpa Alberto

Caro Alberto,

mi dispiace dire che la sistemazione in questione non è consentita, visto che viola la Normativa Sistemi e, in particolare, quella relativa alla classificazione di sistemi.

Per così come è strutturata, infatti, l'apertura in questione è tale da classificare l'intero sistema come HUM (High Artificial Method), ovvero a farlo rientrare in una categoria non permessa a nessun livello di competizione.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Egr. dott.

sono a sottoporLe l'ennesimo dubbio licitativo.

In un board, dichiarante Ovest, apre erroneamente Nord di I SA.

Se Est passa convalidando la licita era mia convinzione che, dopo la licita di Sud e passo di Ovest, Nord dovesse necessariamente passare (ciò in base ad una decisione arbitrare in un torneo da me disputato).

Ora però, consultando il Codice di Gara ai vari artt. 27/28/29/30/31 mi sorgono dei dubbi.

La ringrazierei per una Sua precisazione riguardo le varie tipologie di comportamento possibili, sia per il partito innocente che per quello colpevole.

Cordialmente, Manlio Bassi

Caro Manlio,

l'argomento è trattato dall'Articolo 31 del Codice, che recita che qualora Ovest passi, Nord ripeterà la sua precedente chiamata fuori turno, e non ci sarà alcuna ulteriore rettifica, ovvero, la licita proseguirà normalmente.

Se, invece, Ovest dovesse licitare, allora Nord avrebbe la scelta tra ripetere la denominazione precedente, a qualunque livello desideri (NT nel nostro caso), così obbligando il compagno a passare per un giro, oppure fare una qualunque altra chiamata, così obbligando invece il compagno a passare sempre.

Questo perchè la chiamata fuori turno è avvenuta al turno dell'avversario di destra, perchè se fosse invece avvenuta al turno del compagno, questo avrebbe provocato il passo obbligato di quest'ultimo in ogni caso, mentre se fosse avvenuto al turno dell'avversario di sinistra, avrebbe trovato applicazione l'Articolo 25 (cambio di chiamata).

In tutti i casi, l'arbitro avrebbe poi dovuto valutare la possibilità, e i termini di applicazione degli Articoli 23 e 26 (b, nella circostanza).

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio,
ti sottopongo un caso accaduto durante un torneo sociale.
Non per esprimere una protesta ma esclusivamente per conoscere meglio la situazione.

Mia moglie, Ovest in 4a posizione, pensando di essere la dichiarante apre, fuori turno, di 1♣ naturale).

Il giocatore a seguire (Nord) prende in mano il cartellino di 1♦ e, prima che venga posato sul tavolo, il suo compagno lo ferma, rilevando l'infrazione, e chiama il direttore.

Che il cartellino fosse quello di 1♦ l'ho potuto vedere io, il compagno ha certamente visto che stava estraendo dalla parte alta della vaschetta, non credo possa avere visto quale fosse il cartellino.

L'arbitro riceve tutte le spiegazioni del caso e spiega le varie opzioni disponibili.

La licita riparte da Nord che apre di 1♦, passo mio (obbligato), 1♠ Sud, 2♣ la mia, 2♥ Nord, tutti passano.

Scende il morto, con ♠ xxxxx ♥ KQ10x ♦ 10xx ♣ x
mentre l'apertore aveva ♠ Kx ♥ Axxx ♦ KQxxx ♣ Jx

A mio parere, l'apertore (giocatore di lungo corso) ha approfittato della situazione. Il cartellino (diverso dal contro) che aveva preso in mano sull'apertura 1♣ aveva, almeno in parte, limitato la mano. Con le carte del compagno (anche lui giocatore molto esperto), il passo era un'opzione ma certo che non dare neanche un rialzino e' abbastanza radicale.

Alla fine di tutta questa sbrodolata, le domande sono:

- era lecito segnalare l'infrazione mentre il compagno aveva un cartellino in mano?
ammesso e non concesso che la dichiarazione di 2♥ fosse influenzata dalla precedente presa in mano del cartellino di 1♦ (cosa tutta da dimostrare), sarebbe stato nel suo diritto?

Il giocatore in Sud ha avuto una serie di informazioni aggiuntive:

l'apertura di 1♦ è quasi certamente 5a

la mano probabilmente non supera i 16/17 PO

la distribuzione non sarebbe stata idonea a contrare l'apertura di 1♣

Sono informazioni di cui può disporre?

In sintesi, a me parrebbe logico che Nord, prendendo in mano un cartellino, abbia di fatto convalidato l'apertura fuori turno di Ovest.

E' così?

Ciao e grazie,
Rodolfo Cerreto

Ciao Rodolfo,

la tua lettera tocca vari argomenti, alcuni molto semplici, ed uno più complesso – non a caso quello che coinvolge degli aspetti tecnici.

Cominciamo dai primi:

- Una chiamata è considerata effettuata solo quando il relativo cartellino sia stato rilasciato sul tavolo, come recita la pertinente Norma Integrativa, che riporto:

ARTICOLO 18 – LICITE

1. Effettuazione di una licita con i Bidding Box

- a) Giocando con i Bidding Box, una chiamata è considerata effettuata quando il relativo cartellino venga rilasciato sul tavolo, oppure quando un giocatore abbia manifestato a voce l'intenzione di effettuarla.

- Ogni giocatore ha il diritto attirare l'attenzione su un'irregolarità, come stabilito nell'Articolo 9:

ARTICOLO 9 – PROCEDURA A SEGUITO DI UN'IRREGOLARITÀ

A. Richiamare l'attenzione su una irregolarità

1. A meno che questo Codice non lo proibisca, ogni giocatore può richiamare l'attenzione su un'irregolarità durante la licitazione, sia o non sia il suo proprio turno di chiamata.
2. A meno che questo Codice non lo proibisca, il dichiarante, o uno dei difensori, può richiamare l'attenzione su un'irregolarità che avvenga durante il periodo di gioco. Per quanto riguarda una carta che sia stata sistemata ad indicare la presa in modo sbagliato vedi l'Articolo 65B3.

[...]

Per quello che riguarda invece l'argomento complesso, ebbene si tratta proprio di quello che tu hai già correttamente sottolineato, ovvero l'Informazione (Non Autorizzata) ricevuta da Sud nel momento nel quale ha visto il compagno prendere il cartellino di I ♦.

Ti sei già dilungato da solo sull'analisi tecnica del problema, e direi in maniera esauriente, così che non c'è nessuna necessità che mi ripeta. Tuttavia, bisogna dire che l'arbitro, al momento del suo intervento, avrebbe dovuto sottolineare questo aspetto, ammonendo Sud a non utilizzare l'INA in suo possesso.

Nel merito, direi che 3♥ è certamente un'alternativa disponibile per Sud, e che quindi l'arbitro avrebbe dovuto assegnare il punteggio corrispondente a quel contratto.

Come vedi, come ho già avuto modo di dire altre volte, il Codice non offre nessuna protezione ai furbi, anzi contiene tutti gli strumenti per intervenire. Certo è che non sempre è facile riconoscere le varie, diverse situazioni, specie quando coinvolgono aspetti tecnici complicati, e l'arbitro non sia in grado di comprenderli, senza che questo rappresenti una colpa.

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco